

Rossini Opera Festival: la Ciofi chiude i Concerti di Belcanto

Spettacoli - 20 agosto 2008 - 15:30

Immagine
non
disponibile!

Terminano venerdì 22 alle 17 al Teatro Rossini con il recital di Patrizia Ciofi i Concerti di Belcanto, appuntamento sempre atteso dagli spettatori del Rossini Opera Festival: dopo Carmela Remigio e Lawrence Brownlee, toccherà alla cantante senese, vera e propria beniamina del festival rossiniano, accompagnata dalla pianista Carmen Santoro. Come i due precedenti, anche questo concerto si incentra sul tema dell'’amore, ma questa volta l'’eros si orienta verso il dolore, il rimpianto, l'’austerità, la rinuncia.

Di Gabriel Fauré (1845-1924) verrà eseguita la lirica ‘Au bord de l'’eau’, tratta da Trois Mélodies op. 8, su testo del futuro premio Nobel per la letteratura Sully-Prudhomme, e poi ‘Chanson d'’amour’, da Deux Mélodies op. 27, su testo di Armand Silvestre, e, scritto a soli 16 anni, ‘Le papillon e la fleur’, da Deux Mélodies op. 1, su testo di Victor Hugo. Di Henri Duparc (1848-1933), raffinatissimo musicista le cui opere in maggior parte finirono perdute, sono in programma ‘Soupir’, su testo di Sully-Prudhomme, e ‘Chanson triste’, su testo di Henri Cazalis. Di Gustave Charpentier (1860-1956), dal suo capolavoro Louise, l'’aria della protagonista ‘Depuis le jour’. Di Jules Massenet (1842-1912), dalla sua rarissima Chérubin, l'’aria di Ensoiledad ‘Vive l'’amour’.

Seguono altre testimonianze di vocalità in lingua francese di autori di varia nazionalità: di Pauline Garcia Viardot (1821-1910), sorella di Maria Malibran, sarà proposta ‘Haï luli’; di Léo Delibes (1836-1891), la romanza brillante ‘Les filles de Cadiz’; di Gioachino Rossini, dal volume III Morceaux réservés dei Péchés de vieillesse, ‘Le Sylvain’; di Gaetano Donizetti, da La fille du régiment, l'’aria di Marie ‘Il faut partir’; infine, di Giacomo Meyerbeer, ovvero di Jakob Liebmann Beer, (1791-1864), dalla Dinorah, l'’aria della protagonista ‘Ombre légère’.